

La firma di "Zeta" sul rally Piancavallo storico

Il pordenonese Valente domina la 31ª edizione sulla mitica Delta 16V. E Doretto precede Costenaro

di Alberto Bertolotto

» PORDENONE

Un pordenonese trionfa (è il caso di dirlo) al rally di Piancavallo. È Diego Valente, in arte "Zeta", il vincitore della 31ª edizione della gara, riservata alle auto storiche. Il pilota, navigato da Giorgio Reffo, mette tutti in fila con la Lancia Delta 16V e chiude le sei prove speciali in 57'55"4, rifilando l'29"4 a Riccardo Bianco e Roberta Barbieri, al via su Ford Sierra Cosworth, e l'32"4 a Paolo e Giulio Nodari (Bmw M3). Un autentico dominio quello di "Zeta", alla prima volta su una vettura "old" e sul gioiello della casa torinese, vincitrice di sei titoli mondiali costruttori di fila a cavallo tra gli anni '80 e '90. Vince le prime quattro delle sei prove speciali in programma, sfruttando anche le quattro ruote motrici e scava un solco con i suoi inseguitori tale da limitarsi a gestire gli ultimi due tratti cronometrati dove a darsela di



Nella foto Polese, la partenza del rally in città in un affollato corso Vittorio Emanuele. Nella foto Finardi a destra, i vincitori e la mitica Delta sul palco d'onore



santa ragione sono gli inseguitori: Bianco supera Nodari sull'ultima ps, Piancavallo, chiudendo in 11'47"3 e staccando di 13"2 il rivale. Un finale thrilling.

Per "Zeta", pilota classe

1980, grande passerella di fronte alla loggia del municipio: nonostante il maltempo erano numerosi i suoi tifosi venuti a sostenerlo e ad applaudirlo per questo successo, il primo in carriera in assoluto. Una bella

soddisfazione per lui, che si è fatto notare negli anni nei rally in zona soprattutto con la Renault Clio Williams. Secondo tra i driver locali e quarto assoluto Michele Doretto, che con Barbara Arcangioli e la Honda

Civic chiudono a 3'16"5 dai vincitori, aggiudicandosi anche la quinta ps e riuscendo a stare davanti ad altre vetture ben più potenti: Giorgio Costenaro, il favorito della vigilia, patisce il fondo stradale bagnato

a causa della trazione posteriore della sua Lancia Stratos e chiude ottavo assoluto dietro anche a un altro pordenonese, Cristian Secondin, che con Raffaele Meneano alle note e su Volkswagen Golf terminano settimi a 5'55"2. Gli spilimberghesi Luciano e Lorena Chivelli su Fiat 127 Sport sono quattordicesimi (a 9'25"2 da "Zeta") mentre Alessandro Proso-dicimo con Marsha Zanet è ventiduesimo (a 15'55"1 dal vincitore). Delle trentuno auto al via arrivano in corso Vittorio Emanuele in ventitre: ritirati gli altri pordenonesi al via, Alberto Carniello su Lancia Delta (problema meccanico) e Andrea De Luna su Bmw M3 (uscita di strada), fermi già sulla seconda prova speciale (Pala Barzana). Non completa la gara neppure Rino Muradore, vincitore della cronoscalata Cividale-Castelmonte su Ford Escort Rs.

Stefano D'Arsiè e Leonardo Forin su Autobianchi A112 Abarth 70 Hp della Scuderia Pn Corse hanno vinto la gara di regolarità sport con 71 penalità davanti a Sandrini-Mezzavilla su Alfa Romeo Alfasud Sprint con 268 e a Ziliotto-Niero su Opekl Kadett Gte con 438.